



ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA
SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SUPPORTO AGLI UFFICI DELL'ENTE NELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 7 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE ARERA 656/2015/R/IDR E NEL COORDINAMENTO CON LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con L.R. 4 febbraio 2015, n. 4 il Consiglio Regionale della Sardegna, in attuazione del D.Lgs.3 aprile 2006, n. 152 ha istituito l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna, dotato di personalità giuridica e autonomia organizzativa e patrimoniale, a cui sono attribuite le funzioni di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato;
- con L.R. 11 dicembre 2017, n. 25 sono state apportate alcune modifiche alla L.R. 4/2015, tra cui quelle relative alla composizione ed al procedimento di nomina del Comitato Istituzionale d'Ambito;
- con deliberazione del CIA del 1 luglio 2019 n.15 si è dato atto dell'insediamento del Comitato Istituzionale d'Ambito costituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 4/2015 ed è stato eletto quale Presidente il componente sindaco Fabio Albieri;
- con Deliberazione del Comitato Istituzionale d'Ambito n. 26 del 2 ottobre 2019 è stato stabilito di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna all'Ing. Maurizio Meloni per un periodo pari e non superiore alla durata in carica del Comitato Istituzionale d'Ambito;
- con Determinazione Dirigenziale n. 279 del 31 dicembre 2019 è stata disposta l'assunzione dell'Ing. Francesca Salis in qualità di Dirigente Tecnico per l'Area Pianificazione, Programmazione e Controllo del Gestore, a tempo pieno e indeterminato, con decorrenza dal 7 gennaio 2020.

Visto lo Statuto dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna.

Richiamato l'art. 7, comma 1, dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 656/2015/R/idr, secondo cui *"ai fini dell'applicazione della regolazione per schemi regolatori introdotta dall'AEEGSI, l'EGA - all'inizio di ciascun periodo regolatorio, e comunque nei termini previsti dall'AEEGSI - adotta, con proprio atto deliberativo, la pertinente predisposizione tariffaria, ossia lo "specifico schema regolatorio" composto dagli atti - elaborati secondo i criteri e le indicazioni metodologiche definite dalla regolazione - di seguito riportati:*

- a) *l'aggiornamento del Programma degli Interventi, che specifica, in particolare, le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché le conseguenti linee di intervento (individuate su proposta del Gestore), evidenziando le medesime nel cronoprogramma degli interventi. Per ciascun periodo regolatorio, il documento di aggiornamento del Pdl reca la puntuale indicazione degli interventi riferiti all'orizzonte temporale di volta in volta esplicitato dall'AEEGSI, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al*

soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

a) *(omissis);*

b) *(omissis)".*

Considerato che la deliberazione ARERA 918/2017/R/idr riporta, come stabilmente previsto dall'impostazione che caratterizza l'assetto istituzionale vigente, la necessità di *richiedere all'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente di assumere le pertinenti decisioni in ordine all'aggiornamento della propria programmazione di ambito, delineando, in occasione del recepimento degli obiettivi specifici identificati dalla regolazione della qualità tecnica, le strategie di intervento da privilegiare, con le connesse ricadute in termini tariffari.*

Visto inoltre l'art. 1 comma 1.3 della stessa deliberazione 918/2017/R/idr, secondo cui *l'aggiornamento del Piano d'ambito, come previsto dall'articolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione 656/2015/R/IDR (recante la Convenzione tipo), avviene mediante l'adozione dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio secondo quanto disposto al successivo Articolo 2.*

Rilevato che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AATO Sardegna n. 223 del 16 dicembre 2010 si era proceduto all'approvazione della revisione straordinaria del Piano d'Ambito con l'obiettivo principale sia del riallineamento dei costi ai valori effettivi, previa verifica della loro congruità, sia della correzione dei volumi erogati;
- con deliberazione del Commissario Straordinario dell'AATO n. 23 del 14 aprile 2011 recante "Revisione straordinaria del vigente Piano d'Ambito. Aggiornamento del Piano Economico Finanziario e dello Sviluppo Tariffario 2011–2030 approvati con Deliberazione n. 223 del 16 dicembre 2010" si era proceduto all'aggiornamento del piano economico finanziario per adeguarlo alle integrazioni trasmesse alla Co.N.Vi.R.I. con nota di cui al protocollo n. 856 del 30 marzo 2011 e al conseguente adeguamento dello Sviluppo Tariffario 2011–2030;
- la revisione straordinaria del Piano d'Ambito approvata con la deliberazione n. 223/2010, come modificata ed integrata dalla deliberazione 23/2011, aveva mantenuto inalterata, rispetto a quello vigente, la «ricognizione delle infrastrutture», assumendo come «programma degli interventi» quello rimodulato con deliberazione del Commissario n. 222 del 16 dicembre 2010, e come «modello gestionale ed organizzativo» quello allora vigente nel rispetto del quadro normativo di riferimento;
- la Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle Risorse Idriche, con propria deliberazione n. 62 del 6 giugno 2011, aveva approvato la relazione di verifica della corretta redazione della revisione straordinaria del Piano d'Ambito dell'AATO Sardegna approvato con deliberazione n. 223 del 16 dicembre 2010 e n. 23 del 14 aprile 2011, dalla quale era emersa l'esigenza di procedere, in fase successiva, all'acquisizione di elementi conoscitivi ed essenziali soprattutto di tipo infrastrutturale.

Richiamato il DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, con il quale il legislatore nazionale ha trasferito all'AEEG (poi AEEGSI, ora ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di Servizi Idrici.

Considerato che l'attribuzione all'ARERA delle funzioni di regolazione e controllo in materia di Servizi Idrici ha radicalmente modificato il significato delle singole fasi del PdA e che l'impatto della nuova struttura regolatoria sulle modalità di stesura del Piano si esplicita in particolare nella definizione del nuovo metodo tariffario.

Considerato altresì che con i nuovi metodi tariffari è stata introdotta la cosiddetta "regolazione per schemi regolatori" e che da ultimo, ai sensi della sopra citata Deliberazione 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, gli Enti d'Ambito devono predisporre lo specifico schema regolatorio corrispondente all'insieme dei seguenti atti:

- il Programma degli Interventi (PdI) comprensivo del Piano delle Opere Strategiche (POS), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2020-2023, distinguendo

le opere strategiche dettagliate nel citato POS dagli altri interventi, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

- il Piano Economico-Finanziario (PEF), consistente nel Piano tariffario, nel Conto economico, nel Rendiconto finanziario e nello Stato patrimoniale, redatti coerentemente con i criteri di cui all'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/idr, e che prevede con cadenza annuale, per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
- la Convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con la Deliberazione 580/2019/R/idr.

Precisato, in particolare, che il Piano delle Opere Strategiche per lo sviluppo delle infrastrutture idriche (POS) rappresenta un'importante novità rispetto ai metodi tariffari precedenti e che nello stesso, che deve essere predisposto dall'Ente di Ambito su proposta del Gestore, sono specificate le criticità riscontrate e gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione delle opere strategiche, con riferimento al periodo 2020-2027.

Considerato che, nel nuovo contesto regolatorio, il PdA, che da una parte rimane valido come strumento di coordinamento fra la pianificazione sovraordinata (Piano di Gestione del Distretto, Piano di Tutela delle Acque, etc.) e la pianificazione di settore relativa al SII, dall'altra ha come obiettivo specifico la definizione di un Programma di Investimenti con un orizzonte programmatico da definire che va oltre il periodo regolatorio e in una visione prospettica può superare anche l'orizzonte temporale della concessione in essere.

Considerato altresì che il PdA dovrebbe dunque assolvere anche alla nuova funzione di:

- individuare le criticità del territorio attraverso la ricognizione delle reti e degli impianti esistenti per far emergere la consistenza delle infrastrutture e il loro stato di funzionamento (Ricognizione delle infrastrutture);
- definire gli obiettivi e i livelli tecnici di servizio di medio lungo termine, individuando priorità e tempistiche, anche oltre il termine della concessione (Individuazione dei macro-obiettivi e dei livelli di servizio);
- individuare il fabbisogno complessivo e aggiornato degli investimenti necessari al raggiungimento degli obiettivi e dei livelli tecnici (Definizione del Programma degli Interventi di medio-lungo termine) su base parametrica, mentre per quanto riguarda gli interventi previsti nel breve-medio termine il programma degli interventi dovrebbe coincidere con quello allegato alla proposta tariffaria presentata per il periodo di prima applicazione del PdA.

Rilevato, pertanto, che il Piano d'Ambito, nella nuova funzione, dovrà rappresentare lo strumento principale per definire la missione e la visione dell'Ente di Ambito quale strumento quadro di lungo periodo anche sganciato, in termini di durata, dagli affidamenti e dalle concessioni esistenti, in modo coerente con la pianificazione sovraordinata e, per quanto riguarda nello specifico il Piano degli Interventi, con il Piano delle Opere Strategiche di cui sopra.

Rilevata, alla luce di quanto sopra esposto, l'esigenza di procedere allo svolgimento delle attività di cui all'art. 7 dell'allegato A alla deliberazione 656/2015/R/idr ed al coordinamento delle suddette attività con la pianificazione di lungo di periodo da predisporre in coerenza con la Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (Piano delle Opere Strategiche) e la conseguente necessità di dotarsi con urgenza di un operatore economico dotato di alta professionalità e specializzazione in materia di erogazione, gestione e pianificazione dei servizi idrici, che supporti gli uffici dell'Ente.

Vista la normativa in materia di affidamento dei contratti pubblici ed in particolare il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.

Visti inoltre:

- il D.L. n. 95/2012 con cui sono state dettate disposizioni finalizzate alla riduzione della spesa ed alla

garanzia della trasparenza delle procedure;

- l'art. 1, comma 449 della L. 296/2006, secondo cui le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 possono ricorrere alle convenzioni quadro istituite dalla CONSIP per l'approvvigionamento di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario ovvero ne utilizzano i parametri prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti;
- l'art.1, comma 450 della legge n. 296/2006, come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 130, della 145/2018, a decorrere dal 1° gennaio 2019, secondo cui gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 del D.P.R. n. 207/2010 per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario.

Preso atto che:

- la Consip SpA, società concessionaria del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi informativi pubblici, non ha allo stato attuale attivato convenzioni per la fornitura di tale tipologia di servizi;
- tra i "Servizi di supporto specialistico", di cui al bando MEPA "Prestazione di Servizi alle Pubbliche Amministrazioni" per l'abilitazione di fornitori alla Categoria "Servizi di supporto specialistico" ai fini della partecipazione al mercato elettronico della pubblica amministrazione, non sono rilevabili servizi analoghi a quelli di cui necessita l'Ente per gli adempimenti in oggetto, considerando la specificità dell'incarico in oggetto.

Ritenuto di procedere ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, avviando comunque un'indagine di mercato al fine di affidare il servizio di supporto agli uffici dell'Ente nelle attività di cui all'art. 7 dell'allegato A alla deliberazione 656/2015/R/idr e nel coordinamento delle suddette attività con la pianificazione di lungo periodo da predisporre in coerenza con la Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (Piano delle Opere Strategiche), garantendo e preservando i diritti di rotazione, trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento.

Visti l'allegato "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse all'affidamento del servizio di supporto agli uffici dell'Ente nell'attività di cui all'art. 7 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 656/2015/R/idr e nel coordinamento con la pianificazione sovraordinata" di cui all'allegato A), e lo schema di domanda di partecipazione di cui all'allegato B).

Ritenuto pertanto necessario approvare l'avviso pubblico per la manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione del soggetto esterno con elevato grado di specializzazione, di cui all'allegato A e lo schema di domanda di partecipazione di cui all'allegato B).

Dato atto che:

- la spesa effettiva non è attualmente quantificabile in modo preciso e verrà impegnata con successivo atto amministrativo, una volta espletate le pratiche di assegnazione delle prestazioni;
- il compenso per lo svolgimento del suddetto incarico è inferiore a € 40.000,00 IVA esclusa.

Visto il D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare l'articolo 107, regolante funzioni e responsabilità della dirigenza.

DETERMINA

Di considerare la premessa come parte integrante della presente determinazione.

Di avviare un'indagine di mercato finalizzata all'affidamento del servizio di supporto agli uffici dell'Ente nelle attività di cui all'art. 7 dell'allegato A alla deliberazione 656/2015/R/idr e nel coordinamento delle suddette attività con la pianificazione di lungo periodo da predisporre in coerenza con la Deliberazione ARERA 580/2019/R/idr (Piano delle Opere Strategiche).

Di approvare l'allegato A) "Avviso pubblico per la manifestazione di interesse all'affidamento del servizio di

supporto agli uffici dell'Ente nell'attività di cui all'art. 7 dell'allegato A alla deliberazione ARERA 656/2015/R/idr e nel coordinamento con la pianificazione sovraordinata" e lo schema di domanda di partecipazione di cui all'allegato B).

Di procedere alla pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio e sul sito internet dell'Ente per 10 giorni, nonché nella sotto-sezione "bandi e contratti" della sezione "amministrazione trasparente".

Di dare atto che:

- la spesa effettiva non è attualmente quantificabile in modo preciso e verrà impegnata con successivo atto amministrativo, una volta espletate le pratiche di assegnazione delle prestazioni;
- il compenso per lo svolgimento del suddetto incarico è inferiore a € 40.000,00 IVA esclusa.

Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore Generale, che sarà coadiuvato dal Dirigente Tecnico Ing. Francesca Salis.

Di esprimere, ai sensi del comma 1 dell'art. 147 bis del D.Lgs.n.267/2000, parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa posta in essere.

Di dare atto che la presente determinazione non comporta impegno di spesa e che pertanto la stessa è immediatamente esecutiva.

Di trasmettere copia della presente determinazione al Servizio Affari Istituzionali per l'avvio degli atti di competenza.

Il Dirigente
Ing. Francesca Salis

Il Direttore Generale
Ing. Maurizio Meloni

A.D.G./S.D